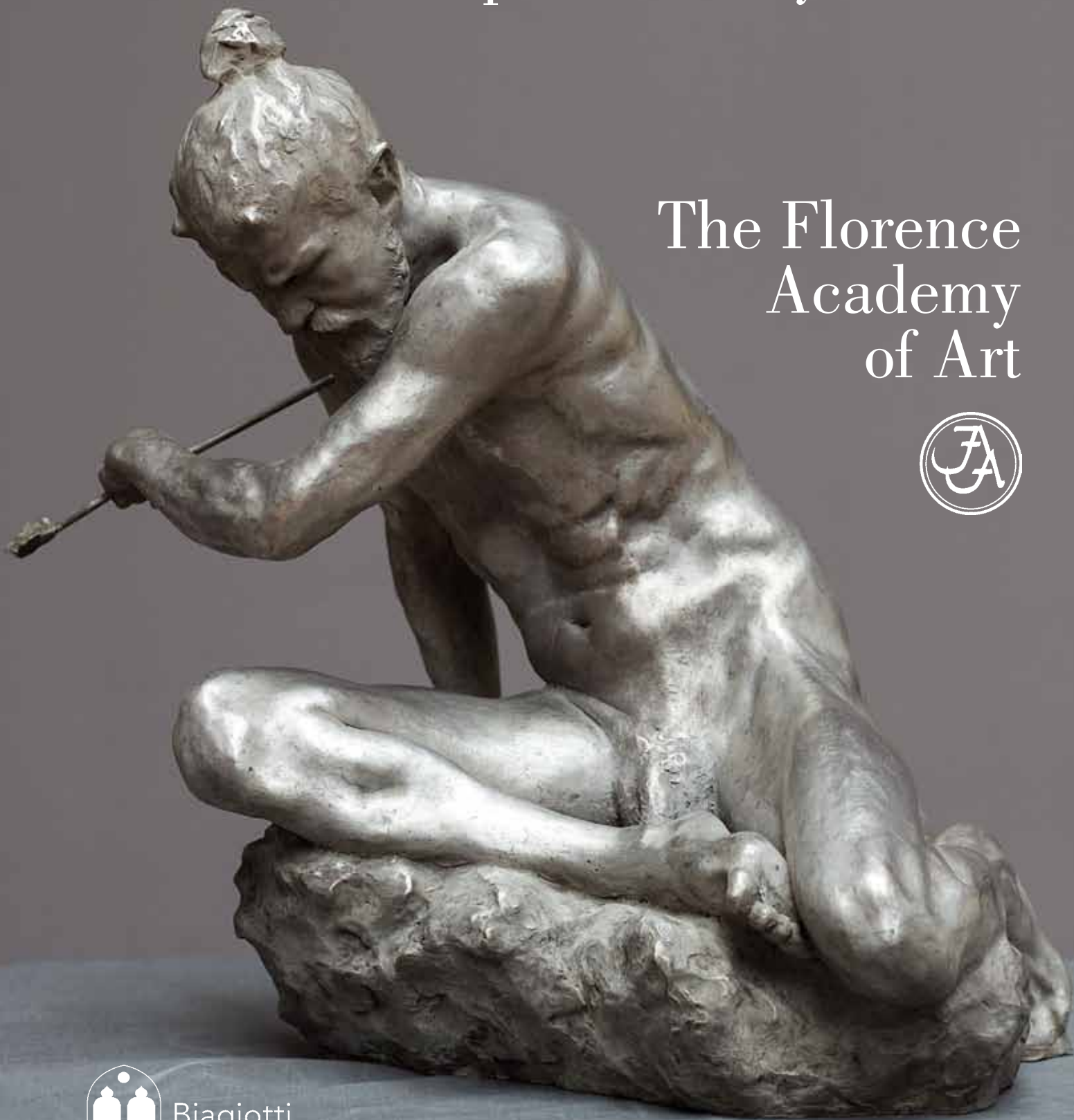


# LA FORMA DELLA BELLEZZA

## The Shape of Beauty

The Florence  
Academy  
of Art



Biagiotti  
per l'Arte

Immagine di copertina

Maudie Brady, Fauno ferito, resina dipinta a mano cm. 45x45x34, 2017  
(foto di Basilio de San Juan)

*Cover*

Maudie Brady, Wounded Faun, aqua resin hand painted cm. 45x45x34, 2017  
(photo by Basilio de San Juan)

# LA FORMA DELLA BELLEZZA

## The Shape of Beauty

The Florence Academy of Art



LA FORMA DELLA BELLEZZA  
The Shape of Beauty

Pubblicato in occasione della mostra  
Published for the exhibition  
“The Florence Academy of Art”

Palazzo Salomone Piccolomini, Pienza  
16 Settembre - 8 Ottobre 2017  
16 September - 8 October 2017



Associazione Culturale “Biagiotti per l’Arte”  
Cultural Association “Biagiotti for Art”

Mostra a cura di / Exhibition curated by  
Sara Mammana  
Roggero Roggeri

Coordinamento / Coordination  
Sara Mammana, Roggero Roggeri, Susan Tintori

Traduzioni / Translations  
Sara Mammana, Agnese Meocci  
Frank Roberts, Susan Tintori

Organizzazione / Organisation  
Associazione Culturale “Biagiotti per l’Arte”  
Cultural Association “Biagiotti for Art”

Ringraziamenti / Acknowledgments  
Genni, Alberto, Alfredo e Samuele Biagiotti  
Giampietro Colombini, Fabrizio Fè  
Daniel Graves, Susan Tintori

La Forma della Bellezza si avvale del patrocinio di  
The Shape of Beauty uses the patronage of



Comune di Pienza  
Municipality of Pienza



UNESCO

# Indice/Index

- p. 10 Sara Mammana, Palazzo Salomone Piccolomini a Pienza  
12 Sara Mammana - Roggero Roggeri, La Forma della Bellezza  
14 Sara Mammana - Roggero Roggeri, The Shape of Beauty

# Catalogo/Catalog

- p. 18 Daniela Astone  
20 Robert Christian Bodem  
22 Maudie Brady  
24 Chanel Cha  
26 Eudald de Juana  
28 Simona Dolci  
30 Alessandro Duprè  
32 Niklas Elgmo  
34 Maureen Hyde  
36 Simone Olivia Moritz  
38 Per Olav Olsen  
40 Tanvi Pathare  
42 Tom Richards  
44 Mitch Shea  
46 Vitaliy Shtanko  
48 Sanne van Tongeren



*«La bellezza da sola basta a persuadere gli occhi degli uomini, senza bisogno d'oratori.» (William Shakespeare)*

La Forma della Bellezza, tema scelto dalla Associazione Culturale “Biagiotti per l’Arte”, si pone idealmente in piena sintonia con quanto già perseguito dal Comune di Pienza insieme all’Unesco di cui la Città è parte.

La “Bellezza” è un tema che trattando di Pienza e della sua natura particolare, è parte integrante dell’idea di “Città Ideale”, concepita in seno alla comunità umanistica Piccolominea e proseguita sino ad oggi attraverso una costante evoluzione. Questo argomento è stato trattato con emozione e competenza dai grandi archeologi e dagli studiosi giunti recentemente a Pienza - in occasione dei venti anni del riconoscimento UNESCO di patrimonio mondiale dell’Umanità - da tanti siti del mondo oggi in pericolo, per ribadire il carattere assolutamente fondamentale rivestito oggi dalla Bellezza di fronte ai tempi difficili attraversati. L’idea dei fratelli Biagiotti e degli studiosi che con loro collaborano, di fondare nel Palazzo di Salomone Piccolomini una istituzione che si propone di scoprire e promuovere l’arte figurativa di antica tradizione, seme prolifico di bellezze, ospitando in questa prima edizione la prestigiosa Florence Academy of Art, è un atto di omaggio a quel grande laboratorio artistico che si espresse in questa piccola Città alcuni secoli fa, seguendo i canoni dell’Umanesimo e del Rinascimento, unitamente alle sue fascinazioni e ai suoi simboli. Tutti coloro che lavorarono a Pienza ebbero in comune l’appartenenza a questa fucina della Bellezza.

Chi è educato alla Bellezza, è capace di sviluppare capacità relazionali degne del suo essere personale, per questo il gusto è facoltà da educare, al pari delle altre facoltà umane, perché l’uomo, unico essere al mondo che necessita di educazione e aspira alla Bellezza, possa essere ricondotto a dare risposta positiva ad un dilemma che opprime la nostra civiltà malata:

**“La bellezza può ancora salvare il mondo?”**

L’iniziativa dell’Associazione intende riprendere, con il suo programma, questa idea antica di rigenerazione che trova le sue origini nell’arte classica, in cui la matrice della bellezza non è mai disgiunta dall’idea di pace e di convivenza civile. Augurando all’Associazione “Biagiotti per l’Arte” il successo e l’attenzione che merita con questo progetto, il Comune di Pienza e l’assessorato alla Cultura in specie, sentono particolarmente vicina questa idea di diffusione e di ricerca della cultura figurativa, anima di gran parte della tradizione artistica italiana. Pienza saprà accogliere e promuovere degnamente questa iniziativa che onora e illumina di bellezza quanto di meglio appartiene alla tradizione “pienesca” felicemente espressa in questa simbolica Città.

*“Beauty itself doth of itself persuade the eyes of men without an orator” (William Shakespeare)*

The Shape of Beauty, the theme chosen by the cultural association “Biagiotti for Art”, is fully aligned with what the Municipality of Pienza together with Unesco, of which Pienza is a heritage site, have always been promoting. Beauty is a topic which talking about Pienza and its particular nature is an integral part of the image of the “Ideal city” conceived inside the Piccolomini’s humanistic community and followed until the present through a constant evolution. Recently, on the occasion of the celebrations for the 20<sup>th</sup> anniversary of Pienza as a World Unesco Heritage site, this issue has been competently and emotionally discussed by archaeologists and academics gathered in Pienza from many world sites, nowadays in danger, to express the absolutely fundamental role of Beauty in the difficult times we are now facing. The Biagiotti brothers and those scholars collaborating with them had the idea to establish an institution in the Palazzo Salomone Piccolomini whose aim is to discover and promote the ancient tradition of the figurative art, prolific spawn of beauty, hosting for this first edition the prestigious Florence Academy of Art. Their project is a tribute to that great artistic workshop created in this town a few centuries ago following the Humanism and the Renaissance canons together with their fascinations and their symbols. Everyone who has ever worked in Pienza has shared the same sense of belonging to this hives of ideas. One who is educated to Beauty is capable of developing abilities to relate with others which become part of his personal character. This is the reason why taste is something that has to be educated the same as other human faculties because man, the only human being who needs education and who strives for Beauty, could be brought back to answer positively to a dilemma that has been burdening our sick society:

**“Can Beauty still save the world?”**

With this programme the initiative of the association means to rekindle this ancient idea of regeneration deeply rooted in classic art, where the essence of Beauty was never separated from the concept of peace and civic coexistence. While wishing to the “Biagiotti for Art” association all the success and the attention deserved with this project, the Municipality of Pienza and in particular its Cultural department would like to express their strong feeling about the importance of the diffusion and research of the figurative culture, considering it as the soul of the majority of the Italian artistic tradition.

Pienza will worthily welcome and promote this initiative that honours and beautifully lights up the best part of its tradition favourably expressed in this symbolic city.

**Giampietro Colombini**

Assessore alla Cultura del Comune di Pienza  
Cultural Assessor of the Municipality of Pienza.

L'inaugurazione della prima edizione della mostra "La Forma della Bellezza" che si svolge nella sede di Palazzo Salomone Piccolomini, rappresenta un primo traguardo raggiunto e allo stesso tempo un entusiasmante punto di partenza per la promozione, non solo attuale ma anche futura, della cultura artistica nella splendida città di Pienza.

Come presidente dell'associazione culturale "Biagiotti per l'Arte", intendo ringraziare caldamente tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa importante manifestazione, nata come risposta naturale al nostro fondante intento associativo, indirizzato alla valorizzazione, mediante l'organizzazione di eventi artistici di qualità, di giovani talenti provenienti dal mondo accademico italiano e straniero, che si prodigano nell'esercizio e nella divulgazione dell'antico sapere tecnico-artistico legato profondamente al genere figurativo.

Mi rivolgo, quindi, con gratitudine ai curatori della mostra, il dott. Roggero Roggeri e la dott.ssa Sara Mammana, per aver offerto le proprie competenze, così preziose e indispensabili all'ideazione e alla realizzazione dell'evento. Inoltre, un sentito grazie va alla Florence Academy of Art, al suo fondatore Daniel Graves e alla direttrice Susan Tintori, per aver positivamente risposto al nostro invito e per aver svolto l'importante ruolo di coordinamento dei numerosi artisti partecipanti alla selezione.

Un grazie di cuore va ai protagonisti dell'evento: gli artisti, insegnanti e allievi della Florence Academy of Art, provenienti da ogni parte del mondo, che portano avanti con studio, sacrificio, passione e assiduo impegno la grande tradizione dell'arte figurativa italiana.

Concludo, porgendo i miei saluti e la più sentita riconoscenza all'Amministrazione Comunale di Pienza per aver concesso il patrocinio alla mostra ed aver, da subito, intuendone il valore e le potenzialità, sostenuto con convinzione l'iniziativa.

The first edition of the exhibition "The Shape of Beauty" inaugurated at Palazzo Salomone Piccolomini is a first achievement and at the same time an exciting starting point for the present and the future promotion of the artistic culture in the beautiful city of Pienza.

As the president of the Cultural Association "Biagiotti for Art" I would like to thank all the people who have contributed to the realization of this important event, conceived as a natural response to our principal associative intent which is aimed at enhancing the value, through the organization of artistic events, of young talents coming from Italian and foreign art academies, who work in the exercise and diffusion of the ancient technical-artistic knowledge deeply tied to the figurative genre.

Therefore, I address with gratitude the curators of the exhibition, Dr. Roggero Roggeri and Dr. Sara Mammana, for offering their own skills, so precious and indispensable to the idea and to the realization of the event. In addition, a heartfelt thanks goes to the Florence Academy of Art, to its founder Daniel Graves and to the director Susan Tintori who have positively responded to our invitation playing the important coordinating role of the numerous participating artists.

I also would like to thank the protagonists of the event: artists, teachers and students of the Florence Academy of Art, coming from all over the world, who carry on the great tradition of the Italian figurative art with study, sacrifice, passion and commitment.

In the end I conclude giving my greetings and the most grateful gratitude to the Pienza Municipal Administration which granted the patronage to the exhibition and which firmly supported the initiative.

**Alberto Biagiotti**

Presidente Associazione Culturale "Biagiotti per l'Arte"  
The President Cultural Association "Biagiotti for Art"



In qualità di artisti ci viene richiesto di spiegare la realtà. Come docenti siamo portati a spiegare l'arte. Per gli studenti e gli insegnanti della Florence Academy of Art di Firenze, questo significa prendere in considerazione gli esempi della tradizione umanistica nell'ambito del disegno, della pittura e della scultura, dove l'esperienza umana condivisa è al centro dell'opera di ogni maestro. Alla Florence Academy of Art, la grande arte e il mondo reale sono facce di una stessa medaglia. L'artista classico seleziona e organizza la realtà per adattarsi alla sua idea e conduce lo spettatore a concentrarsi su un particolare del suo lavoro. L'ambito dell'artista diventa il nostro e le sue immagini entrano nel campo dell'esperienza condivisa, divenendo parte della tradizione umanistica.

Gli studenti che si rivolgono alla Florence Academy of Art cercano il linguaggio espressivo utilizzato da Rembrandt, Velasquez, Tiziano e gli strumenti per trasmettere le proprie idee con fiducia attraverso i mezzi della pittura ad olio o dell'argilla. Un'estetica visiva comune li richiama al mondo classico (e alla sua rinascita a Firenze) per costruire un vocabolario artistico in cui bellezza e umanità sono valori intrinseci all'arte stessa. A Firenze, è possibile scoprire la ricchezza e la bellezza della pittura italiana strettamente connessa alla preparazione accademica, in questo modo i nostri studenti cercano di scoprire come i maestri del passato siano stati capaci di creare opere di tale significato universale.

A nome della Florence Academy of Art ringrazio l'Associazione Culturale "Biagiotti per l'Arte", la dott.ssa Sara Mammana e il dott. Roggero Roggeri per averci concesso l'onore di esporre le opere dei nostri artisti nella splendida sede di Palazzo Salomone Piccolomini, in questa straordinaria città di Pienza.

We are asked as artists to explain reality. We are asked as teachers to explain art. For students and teachers at The Florence Academy of Art, this means looking to examples of the humanist tradition in drawing, painting and sculpture, where shared human experience is at the heart of each master's work. At the Florence Academy, great art and the real world share equal relevance. The classically trained artist selects from and arranges reality to fit his idea, and leads the viewer to focus on a particular part of his work. The artist's reality becomes our reality, and his imagery enters the realm of our experience and becomes part of the humanist tradition.

Students who apply to The Florence Academy of Art They seek the language used by Rembrandt, Velasquez, Titian, and the tools to convey their ideas with confidence through the oil or clay mediums. A common visual aesthetic draws them to the classical world (and its renaissance in Florence) to build an artistic vocabulary where beauty and humanity are intrinsic to art. In Florence, they discover the richness and beauty of Italian painting fused with academic draftsmanship, as they endeavor to discover how the masters created works of such universal significance.

On behalf of The Florence Academy of Art, I thank the Associazione Culturale "Biagiotti per l'Arte", Dr. Sara Mammana and Dr. Roggero Roggeri for the honor to exhibit the work of our artists in the exquisite venue of Palazzo Salomone Piccolomini, in this extraordinary city of Pienza.

**Daniel Graves**

Fondatore e Direttore The Florence Academy of Art  
Founder & Academic Director The Florence Academy of Art

# Palazzo Salomone Piccolomini a Pienza

Sara Mammana

**I**n posizione centrale, dominante il corso principale della Città di Pienza, di fronte all'antica chiesa francescana del borgo e alla celebre dimora quattrocentesca di papa Pio II, sorge l'elegante palazzo Salomone Piccolomini.

L'immobile, si inserisce nello splendido complesso urbanistico dell'unica, vera, Città Ideale del Rinascimento: Pienza; luogo utopico, che porta il nome di un grande papa, Pio II Piccolomini che, nel 1459, volle riedificare totalmente il proprio paese natale, Corsignano, allo scopo di rendere concreto il sogno umanistico della realizzazione di una città a misura d'uomo capace, tramite l'assoluta bellezza e l'armonia del contesto urbano, di creare le condizioni ideali per l'elevazione e l'affinamento dell'animo umano.

L'armoniosa facciata, che prospetta su corso Il Rossellino, decorata a intonaco graffito ed ornata al centro dello stemma pontificale, è caratterizzata dalla presenza di due bifore trilobate sovrastate dalle semplici monofore del secondo piano. Il recente, accurato restauro filologico del piano nobile ha portato alla riscoperta del soffitto originale a lacunari lignei rinascimentali che mostra gli emblemi dei Piccolomini affiancati a quelli della famiglia Vieri.

L'accorto intervento ha permesso di riscoprire l'armonia e l'eleganza del vasto salone rinascimentale articolato in due vani, comunicanti mediante antichi portali, le cui pareti sono completamente ricoperte da un magnifico, originale, intonaco marmorino.

Di notevole interesse risulta anche la scoperta di



iscrizioni di origine tardo medievale dal significato misterioso e la riproduzione di numerosi stemmi araldici realizzati a carboncino direttamente sulle pareti, testimonianze che hanno suscitato un vivace dibattito tra gli studiosi sulla reale destinazione d'uso, in antico, del palazzo.

Considerato l'importante valore storico-artistico e l'indiscutibile fascino dell'edificio, la famiglia Biagiotti, proprietaria dello stabile, mediante l'associazione culturale "Biagiotti per l'Arte", ha deciso di destinare la struttura alla promozione e alla divulgazione del sapere storico-artistico, approntando i locali a sede espositiva deputata ad accogliere prestigiose mostre d'arte temporanee.



Centrally located, overlooking the main street of the City of Pienza, in front of the Franciscan church of the village and the famous fifteenth-century residence of Pope Pius II, the elegant Solomon Piccolomini palace stands as one of most important buildings in town.

The property is inserted in the beautiful urban complex of the only real Ideal City of the Renaissance: Pienza; a utopian place, which bears the name of a great pope, Pius II Piccolomini who, in 1459 wanted to totally rebuild his birthplace, Corsignano, with the aim of creating a new city capable, through absolute aesthetics, of elevating the human soul and stimulating the best human

spirit. The harmonious façade, which looks out on Rossellino course, decorated with etched plaster and centrally adorned by the pontifical Piccolomini emule, it is characterized by the presence of two double arched trefoil topped with simple lancet windows of the second floor.

The recent philological restoration of the main floor has led to the rediscovery of the ancient ceiling with Renaissance wooden lacunar showing the Piccolomini emblems combined with those of the Vieri family. The shrewd intervention allowed for the rediscovery of the harmony and elegance of the Renaissance hall structured in two adjoining rooms with ancient portals, whose walls are completely covered by a magnificent, original, marmorino plaster.

Of considerable interest: the discovery of late medieval inscriptions of mysterious meaning and the reproduction of ancient coats of arms made in charcoal directly on the walls, evidences that have sparked a lively debate among scholars about the ancient use of the building. Considering the important historical and artistic value and the undeniable charm of the building, the Biagiotti family, owner of the building, through the cultural association “Biagiotti for Art”, has decided to allocate the property to the promotion and dissemination of historical and artistic knowledge, preparing the premises to host events assigned to prestigious temporary art exhibitions.

# LA FORMA DELLA BELLEZZA

Sara Mammana - Roggero Roggeri

Fin dagli albori della civiltà, l'uomo ha sempre sentito una urgente necessità di rappresentare ciò che vedeva manifestarsi intorno a sé, la natura che lo circondava, le azioni dei suoi simili e l'immagine di sé e delle altre creature viventi, percependo che, mutuando la perfezione delle forme degli esseri e delle cose che erano protagonisti della sua vita quotidiana, potesse, in qualche modo, quasi riuscire a possederne profondamente l'essenza.

Questa urgenza si è unita alla necessità delle religioni, appartenenti soprattutto alle civiltà occidentali, di rappresentare il divino e le creature che da esso derivano, allo scopo di esaltare, mediante la ricerca ossessiva e puntigliosa della perfezione formale, la grandezza del Creatore. La bellezza e la grandiosità delle raffigurazioni sacre, soprattutto in Italia, culla del Cattolicesimo, aveva inoltre lo scopo di ottenere la comprensione e la immedesimazione emotiva degli astanti con i soggetti rappresentati. La nostra storia, così complessa e frammentata ha anche creato, nelle numerose realtà statuali della Penisola, le premesse perché sorgessero, sulla spinta delle ambizioni collezionistiche e della ricerca del prestigio e della fama dei vari Principi, moltissimi centri di produzione artistica che hanno creato, nei secoli, innumerevoli e straordinari manufatti. Tutto questo è stato essenziale nella formazione di eccellenti professionalità nel campo delle arti figurative, i cui insegnamenti si sono tramandati intatti per molte generazioni ed hanno contribuito a fare del nostro Paese la più grande e straordinaria fucina di talenti artistici che il mondo abbia mai conosciuto.

Tale primato, incontrovertibile, si è esteso a tutte le arti anche a quelle cosiddette "minori" e, ancora oggi, residui del nostro splendido talento si possono cogliere in certi settori un tempo considerati non certo preminenti, come la moda o il design. La lunga e gloriosa tradizione artistica e artigianale italiana, oggi così a rischio, era basata su dei canoni estetici che prevedevano, sempre e comunque, pur se con principi e orientamenti anche molto diversi tra loro, la rappresentazione del mondo visibile.

Purtroppo, negli ultimi quattro, cinque decenni, questa secolare, per non dire millenaria tradizione, mantentasi quasi intatta almeno sino alla metà del secolo scorso e che ha il suo punto fondante nell'arte figurativa, si è, soprattutto in Italia, come dissolta, travolta dalle mode, dalla negazione del passato e da una tendenza rappresentativa che rifiuta la forma ritenendola obsoleta, costringitiva e non più adatta alle esigenze dell'uomo contemporaneo.

In realtà l'arte figurativa è quanto di più libero l'essere umano possa generare, poiché è capace di soverchiare gli ordini e le convenzioni politico-ideologiche di una determinata epoca storica, per parlare, nel corso del tempo, un linguaggio sempre comprensibile, potente e instancabile, volto a toccare la sfera più intima e profonda dell'animo umano. Un capolavoro, infatti, nasce da una sintesi misteriosa e affascinante costituita da perfetta conoscenza tecnica e sentimento, e il risultato può dirsi compiuto se l'opera in oggetto è capace di emozionare anche attraverso i secoli.

Senza nulla togliere alle nuove forme artistiche e rispettando le scelte creative di tutti, vogliamo perciò cogliere questa opportunità per rendere un doveroso omaggio all'arte figurativa che è capace, a nostro avviso, ancora oggi come nel passato, di esercitare la sua funzione etica di educazione e di affinamento dello spirito, suscitando emozioni, identificazione ed energie positive in chi la guarda, senza bisogno di nessuna spiegazione, ma lasciando lo spettatore libero di compiere un viaggio all'interno della raffigurazione, con la concreta possibilità di trovare, infine, ciò che ognuno di noi cerca da sempre: se stesso.

## LE RAGIONI DELLA MOSTRA

La prima edizione della mostra di arte figurativa contemporanea: “La Forma della Bellezza”, illustrata in questo catalogo, si inaugura nel cuore di Pienza, unica, vera Città Ideale del Rinascimento, per questa ragione riconosciuta dall’Unesco Patrimonio Mondiale dell’Umanità, incastonata nello splendido contesto naturalistico della Val d’Orcia, anch’essa Patrimonio Unesco, che le fa da straordinaria cornice.

Il luogo dell’evento non è, come vedremo, casuale e funge da perfetto contorno a una sede espositiva, il Palazzo Salomone Piccolomini che, in qualità di gioiello architettonico del centro urbano di Pienza, si trova ad accogliere, in questa occasione, dipinti, disegni e sculture di assoluto valore qualitativo, realizzate dai giovani artisti contemporanei della Florence Academy of Art di Firenze, un’istituzione di grande prestigio internazionale, nata oltre 25 anni fa, preziosa custode, nei tempi odierni, dell’antica sapienza tecnico-artistica che ha fatto grande l’arte italiana nei secoli.

A questa prima rassegna, seguiranno, nel corso degli anni a venire, altre esposizioni in cui saranno protagonisti tanti altri promettenti giovani artisti, particolarmente versati nel campo delle arti figurative, provenienti da prestigiose Accademie di Belle Arti italiane e straniere.

L’idea della serie di mostre nasce dalla sentita necessità, da parte dell’Associazione Culturale “Biagiotti per l’Arte” e dei curatori, di scoprire e valorizzare giovani artisti che dedicano il loro talento ed il loro studio a recuperare, rappresentare e promuovere, nello scenario artistico dei giorni d’oggi, i canoni classici della bellezza estetica, basati su rapporti armonici di proporzione numerico-matematica, da sempre riferimenti imprescindibili dell’arte del nostro Paese.

Del resto, basta sostare nella piazza Pio II di Pienza, per comprendere come l’energia positiva e la forza attrattiva della vera bellezza emanata dalle forme euristiche e armonicamente calibrate delle architetture, riescano ancora oggi ad attirare ogni persona verso quella condizione di perfezione e di pacifico equilibrio cui anela da sempre la parte più intima dell’essere umano.

Seguendo questa linea di pensiero, la prima edizione della rassegna dal titolo “La Forma della Bellezza”, promossa dall’Associazione Culturale “Biagiotti per l’Arte”, è una rara occasione per conoscere e capire come possa esistere un’arte contemporanea capace ancora oggi, in un contesto di profonda crisi sociale, politica ed esistenziale, di parlare alla gente e di recuperare e rendere vive le radici profonde del patrimonio artistico e culturale italiano. Nella Città di Pio, “nata da un sogno d’amore e da un’idea di bellezza”, questo intento diviene una necessità morale.

In un’epoca, infatti, in cui l’Umanesimo è morto, in cui lo sterile approccio razionalistico- funzionale nei confronti della vita e delle relazioni umane fa da padrone, è bene riscoprire la vera essenza delle cose e abituarsi all’idea che solo la Vera Bellezza è davvero in grado di salvare il mondo.

È con doverosa gratitudine che rivolgiamo il nostro pensiero agli artisti protagonisti della prima e delle future esposizioni, in quanto nelle loro mani sapienti, si pone la grande responsabilità di tramandare ai posteri quanto di bello l’uomo ancora oggi sia in grado di creare.

## THE SHAPE OF BEAUTY

**Sara Mammana - Roggero Roggeri**

Since the dawn of civilization, humans have been driven to depict that which took place around them; to represent their surrounding nature, the actions of others, their own images and that of other living creatures. Man believed that by transforming the perfection of the forms of living beings and the fundamental aspects of daily life he, somehow, came closer to dominating their essence.

This drive is tied to the need of religions, especially those in Western civilizations, to portray the divine and his creatures in order to exalt the greatness of the Creator through the obsessive and exacting search for formal perfection.

The beauty and the grandeur of sacred representations, especially in Italy the cradle of Catholicism, were also meant to connect viewers emotionally with the subjects being depicted. Over the centuries and among the many political realities existing in the Italian peninsula, with its complex and fragmented history, the foundations were laid for a multitude of artistic centers, each enriched by the pursuit for prestige and by the fame of various great patrons who commissioned countless, extraordinary objects. All of this was essential for forming outstanding professionalism in the field of the figurative arts. The transmission of these arts crossed many generations and has contributed to making our country the largest and most extraordinary breeding ground for artistic talents that the world has ever known.

This undeniable preeminence extended to all arts, even to the so-called “minor arts”. Remnants of our exceptional talent can be seen still today in areas such as fashion or design. The long and glorious Italian traditions of art and craftsmanship, today at risk, were based on aesthetic canons that, despite very different principles and orientations, provided for the representation of the visible world.

In Italy this centuries-old tradition, with its foundations in figurative art and which has remained almost untouched until the middle of the 20<sup>th</sup> century, has been in decline. A tradition swept aside by trends, by a repudiation of the past, and by a tendency that rejects the form as being obsolete, constrained, and no longer suited to the needs of contemporary man.

In reality, figurative art is one of the most liberating forms of human creation. It is capable of overcoming political and ideological orders and conventions of a specific historical period, communicating through a constantly accessible, powerful and tireless language aimed at touching the most intimate and deepest spheres of the human soul. A masterpiece stems from a mysterious and fascinating synthesis that combines perfect technical knowledge with sentiment, and where the result can be termed finished if the work in question is able to elicit and excite even over the centuries.

Without any deprecation whatsoever of new forms of art and in total respect of each individual's creative choices, we would like to take this opportunity to pay tribute to figurative art which, in our view, is still capable of exercising its ethical function to instruct and refine the human spirit, to bring forth emotion, identification and positive energies in the viewer. An experience that does not require explanation but sets the viewer free to journey into the depths of the portrayal, with the likelihood of finally finding what we all search for: ourselves.

## THE REASONS FOR THE EXHIBITION

Illustrated in this catalogue, the first edition of the exhibition on contemporary figurative art: “The Shape of Beauty”, is inaugurated in the heart of the city of Pienza, the only true “ideal” Renaissance City. For this reason, Pienza has been recognized as a World Heritage Site by UNESCO, and it is situated in the extraordinarily beautiful natural landscape of the Val d’Orcia, also part of UNESCO World Heritage.

The fact that this exhibition is being held at the Palazzo Salomone Piccolomini is not accidental. The historical structure is one of the architectural gems of the city center, and for this event it hosts the highest quality paintings, drawings and sculptures created by today’s young artists at The Florence Academy of Art in Florence, an institution with great international prestige founded more than 25 years ago, which today is the esteemed guardian of that traditional artistic and technical knowledge that has made Italian art great throughout the centuries.

This first event will be followed in the future by other exhibitions that will spotlight many other promising young artists who are particularly talented in figurative arts and who come from prestigious Italian and foreign Fine Arts Academies.

This cultural project was conceived by the Cultural Association “Biagiotti per l’Arte” and by the curators to discover and promote today’s young artists who dedicate their talent and their study to the recovery, representation and advancement of the classic canons of aesthetic beauty based on harmonic ratios of numeric-mathematic proportions, which have always been indispensable references for the art in our country.

Moreover, just being in Piazza Pio II in Pienza, it is easy to understand how the positive energy and the attractive power of true beauty, emitted by the harmoniously calibrated forms of the architecture, are still capable of drawing each of us to a condition of perfection and tranquil equilibrium that is at the heart of the most intimate part of the human being.

Following this line of thought, this first edition, entitled “The Shape of Beauty” promoted by the Cultural Association “Biagiotti per l’Arte”, is a rare opportunity to know and to understand how today’s art, in a context of deep social, political and existential crises, can still communicate with people and can recapture and enliven the deep-seated roots of Italian artistic and cultural heritage. In the City of Pope Pius II Piccolomini, the city “*born from a dream of love and from an idea of beauty*”, this aspiration becomes a moral necessity.

In an era in which Humanism is dead, in which a sterile rationalistic-functional approach to life and to human relations is in command, it is important to rediscover the true essence of things and to embrace the idea that only True Beauty can really save the world.

Our utmost gratitude goes to the artists in this first exhibition and it extends to those artists in future exhibitions, because in their hands is held the great responsibility of transmitting to posterity the beauty that today humankind is still capable of creating.







The Florence  
Academy  
of Art





# Daniela Astone

Nata a Pisa nel 1980 Daniela è cresciuta a Monte Argentario e ha frequentato il Liceo Artistico di Grosseto, dopo essersi diplomata si è trasferita a Firenze per approfondire i suoi studi alla Scuola Internazionale di Comix. Nel 2001 inizia un percorso di studi alla Florence Academy of Art dove si diploma nel 2004. Le opere di Daniela sono esposte in gallerie d'arte americane ed europee, è direttrice del programma intermedio della Florence Academy of Art e ha il suo studio privato nella campagna chiantigiana.

Born in Pisa 1980 Daniela grew up in the sea-town of Porto S. Stefano in Maremma (Italy). In 1998 after graduating from the visual arts high school of Grosseto she moved to Florence to study illustration at the International School of Comix. In 2001 she enrolled in the Florence Academy of Art, where she graduated in 2004. Daniela is currently the intermediate program director of the Florence Academy of Art and she has her workshop in the Chianti countryside.



Daniela Astone, Dentro la mia testa, olio su tela cm. 80x80, 2015  
Daniela Astone, In my head, oil on canvas cm. 80x80, 2015



# Robert Christian Bodem

Robert Christian Bodem (n.1971, Minneapolis, Minnesota) è laureato in Scultura cum laude presso l'Università di Boston (1995), dove ha conseguito il Master of Fine Arts nel 1998. Insieme alla laurea, Bodem ha ricevuto il prestigioso Alert S. e Ester B. Kahn Award per il suo talento nella scultura figurativa. Durante gli studi universitari ha lavorato come assistente dello scultore Dimitri Hadzi. Successivamente ha trascorso un anno come studente di scultura presso la Florence Academy of Art (1995-96). Dopo il suo diploma, Bodem è stato invitato a tornare a Firenze, per iniziare, in qualità di docente, il programma di scultura presso la Florence Academy of Art. Adesso, a distanza di dieci anni, sotto la direzione di Bodem, il corso di scultura dell'Accademia prospera ed è considerato uno dei migliori in Europa. Riguardo al suo lavoro Bodem ha dichiarato: «La natura è una grande maestra e lavorare partendo dalle osservazioni dirette del mondo mi permette di svelarne alcuni suoi misteri. Le forme che porto in superficie dovrebbero chiarire la mia interpretazione dei rapporti umani. Copiare la natura è impossibile, ma raggiungere la comprensione di una particolare emozione umana e cercare di chiarirne il contenuto emotivo mediante la forma silenziosa della scultura, è cosa realizzabile. Ritengo che sia necessario studiare partendo dalla vita stessa, traendo ispirazione dal soggetto nel tentativo di trasmettere la poesia della forma. In definitiva, presentare allo spettatore le forme più essenziali della realtà, espandendo le nostre conoscenze e la nostra percezione di come noi interagiamo l'uno con l'altro».

Robert Christian Bodem (b.1971, Minneapolis, Minnesota) is a graduate cum laude in Sculpture from Boston University (1995), where he also received his Master of Fine Arts in 1998. While receiving his Master's degree, Bodem was recipient of the prestigious Alert S. and Ester B. Kahn Award for his talent in figurative sculpture. During his undergraduate studies, he worked as an assistant to the sculpture Dimitri Hadzi. He later spent a year as a sculpture student at the Florence Academy of Art (1995-96). Upon completing his Master's degree, Bodem was invited to return to Florence, Italy to begin the sculpture program at the Florence Academy of Art. Now a decade later under Bodem's direction the Academy's sculpture program thrives also being considered one of the top in Europe. Bodem says about his work: «Nature is a great instructor and working from direct observations allows me to unlock some of her mysteries. The forms that I am able to bring to the surface should clarify my interpretation of human relationships. To copy nature is an impossibility, but to seek an understanding of particular human emotion, to attempt to clarify emotional content through silent sculptural form is. I feel it is necessary to study from life, drawing on the inspiration I receive from the subject in an attempt to make poetry of the form. Ultimately, presenting the viewer with the most essential forms expanding our knowledge and ideas of how we interrelate to one another».



Robert Bodem, Spazi negativi, bronzo cm. 86x26x24, 2017  
Robert Bodem, Negative Spaces, bronze cm. 86x26x24, 2017



# Maudie Brady

Dopo la laurea nel 1995 presso l'Università di Melbourne (Bachelor of Art) e il Royal Melbourne Institute of Technology (Bachelor of Fine Art - Scultura) nel 1998, Maudie ha intrapreso una carriera nell'industria cinematografica e televisiva e nel corso dei successivi dodici anni ha acquisito una vasta gamma di competenze all'interno dei Dipartimenti d'Arte e Costruzione dove ha sviluppato una grande passione per la scultura. Riconoscendo che c'era molto da apprendere in modo specifico nell'ambito della scultura figurativa, nel 2013 trovò nella Florence Academy of Art, la migliore offerta per studiare questa tecnica artistica. Nel 2016 ha ottenuto il diploma di scultura figurativa presso la FAA con una borsa di studio per studenti, vincendo per il Miglior Disegno del programma Scultura e per il Miglior Nudo grazie alla scultura: "Laura" esposta alla dodicesima edizione del ARC International Salon Competition. Nel 2017, "Laura" è stata acquistata per la Collezione Permanente del Museo Europeo de Arte Moderno di Barcellona.

After graduating in 1995 from the University of Melbourne (Bachelor of Art) and the Royal Melbourne Institute of Technology (Bachelor of Fine Art -Sculpture) in 1998 Maudie pursued a career in the Film and Television Industry and over the course of the next 12 years learnt a wide range of skills within the Art and Construction Departments where she developed a love for sculpting. Realising there was much more to learn specifically about figurative sculpture she sought out the best training on offer in 2013 at the Florence Academy of Art. In 2016 she completed the Figurative Sculpture Diploma at FAA with a student teaching scholarship, winning Best Drawing of the Sculpture Program and Best Nude for her Life Size sculpture 'Laura' at the 12th ARC International Salon Competition. 'Laura' was purchased by Museo Europeo de Arte Moderno (Barcelona) in 2017 for their Permanent Collection.



Maudie Brady, Fauno ferito  
resina dipinta a mano  
cm. 45x45x34, 2017  
(foto di Basilio de San Juan)

Maudie Brady, Wounded Faun  
aqua resin hand painted  
cm. 45x45x34, 2017  
(photo by Basilio de San Juan)



Maudie Brady, Laura, resina dipinta a mano cm. 190x45x35, 2017 (foto di Basilio de San Juan)  
Maudie Brady, Laura, aqua resin hand painted cm. 190x45x35, 2017 (photo by Basilio de San Juan)



# Chanel Cha

Chanel è nata a Gwangju nella Corea del Sud. Ha trascorso la maggior parte della sua infanzia nella campagna rurale dove ha sviluppato una particolare sensibilità per la bellezza del mondo naturale. Dopo essersi trasferita in Canada, ha iniziato a studiare realismo classico presso l'Atelier di Mandy Boursicot a Vancouver, BC. Nel 2016, si iscrive alla Florence Academy of Art, in Italia, dove ha conseguito il diploma di pittura.

Chanel ama raccontare la propria storia personale e quella di ciascun individuo attraverso i suoi ritratti e i propri quadri di figura.

Chanel was born in Gwangju, South Korea. She spent most of her childhood in the rural countryside where she developed an appreciation for natural beauty. After moving to Canada, Chanel began her training in classical realism at the Mandy Boursicot Atelier in Vancouver, BC. In 2016, Chanel enrolled at the Florence Academy of Art in Italy where she later graduated with a certificate in painting.

Chanel enjoys telling each individual's personal story through her portrait and figure paintings.





Chanel Cha, Ragazza marocchina in attesa, olio su tela cm. 125x90, 2017  
Chanel Cha, Moroccan girl waiting, oil on canvas cm. 125x90, 2017



# Eudald de Juana Gorriz

Eudald de Juana Gorriz è nato nel 1988 da una famiglia di scultori residenti in una piccola città vicino a Girona (Spagna) dove, circondato da un ambiente artistico favorevole, ha appreso le tecniche creative sviluppando un profondo interesse per l'arte. Lo studio per ottenere il Bachelor of Art in arte figurativa (Girona) ha permesso a Eudald di concentrarsi sul disegno come strumento di conoscenza del mondo. A 19 anni ha iniziato i suoi studi sull' arte formale all'Accademia di Belle Arti e ha esplorato diverse discipline artistiche presso l'Università di Barcellona (UB), sempre utilizzando la forma umana come punto di partenza per le sue idee e come strumento migliore per esprimere le emozioni e coinvolgere gli spettatori. Dopo la laurea nel 2012, Eudald si trasferisce a Firenze per specializzarsi in scultura accademica e disegno presso la Florence Academy of Art. Qui è riuscito a perseguire il proprio interesse per la figura umana lavorando ad un livello tecnico elevato. Attualmente vive a Firenze dove insegna scultura presso la Florence Academy of Art. Eudald crede nell'importanza della tecnica di apprendimento al più alto livello possibile, pur continuando a sviluppare contemporaneamente il lato creativo e artistico. Il suo lavoro fa parte della collezione permanente del Museu Europeu di Arte Moderna di Barcellona (MEAM).

Eudald de Juana Gorriz was born in 1988 to a family of sculptors in a small town close to Girona (Spain), where, surrounded by an artistic and natural environment, he learned the trade and developed a deep interest for art. Studying for a Bachelor of art in Figueres (Girona) enabled Eudald to focus on learning drawing as a tool to study the world that surrounds us. At 19 he began his formal studies in Fine Art and explored many different artistic disciplines at the Barcelona University (UB), always using the human form as a starting point for his ideas, as he considers it the best tool to express emotions and engage with the viewers. Upon graduation in 2012, Eudald moved to Florence to focus his training in academic sculpture and drawing at the Florence Academy of Art. Here he was able to pursue his interest in the human figure whilst working to a high technical level. He currently lives in Florence where he teaches sculpture in The Florence Academy of Art. Eudald believes in the importance of learning technique to the highest level possible, whilst continuing to develop the creative and artistic side at the same time. His work is part of the permanent collection of the Museu Europeu d'Art Modern in Barcelona (MEAM).



Eudald de Juana, Natures Revolution  
bronzo cm. 60x45x30, 2015

Eudald de Juana, Natures Revolution  
bronze cm. 60x45x30, 2015



Eudald de Juana, Dopo l'Arcadia  
resina dipinta a mano cm. 200x55x50, 2015

Eudald de Juana, After Arcadia  
aqua resin hand painted cm. 200x 55x50, 2015



# Simona Dolci

Simona Dolci è pittrice ed architetto. Studia architettura a Firenze con Leonardo Ricci, con cui collabora professionalmente e come assistente nella Facoltà di Architettura. Nel 1983, in seguito all'incontro con la pittrice Nerina Simi, studia disegno e tecniche pittoriche, scoprendo la sua vocazione per l'arte. Completa la sua educazione nello studio Cecil-Graves nel 1991. Lavora nel proprio studio di Firenze, situato in un antico monastero nel cuore della città, portando avanti la sua ricerca artistica. Interessata alle tecniche pittoriche tradizionali, cerca di fondere nelle proprie immagini l'eredità del passato ed una sensibilità contemporanea. Dal 1992 insegna disegno e pittura presso la Florence Academy of Art, formando una generazione d'artisti attratti da Firenze per la sua reputazione nello studio dell'arte. Come Direttore del Programma di Disegno ha contribuito allo sviluppo ed al successo di questa scuola di realismo. Ha esposto con successo in svariate mostre in Europa e negli Stati Uniti. Sue opere sono presenti in collezioni private in Italia, Francia, Inghilterra, Irlanda, America e Messico.

Simona Dolci is a painter and architect. She achieved a doctorate in Architecture at the Florence University under Leonardo Ricci and stayed on for several years to work as an assistant professor. In 1983 she met the florentine painter Nerina Simi and entered her atelier. There, studying drawing and painting, she understood her vocation and talent for art. Following this, she completed her artistic education at the Studio Cecil-Graves in 1991. She has continued painting in her studio, situated in an old monastery in the heart of Florence, carrying on in her artistic research. Interested in traditional painting techniques she connects in her images the study of the past with a contemporary sensitivity. Since 1992 she has been teaching at the Florence Academy of Art drawing and painting skills to a generation of young artists, who have been attracted by Florence's reputation as a leading center for the study of professional art. As Director of the Intensive Drawing Program she contributed to develop a successful school of realistic art. Over the years she has been winning awards and the positive acclaim of art critics for her works, which are to be found in private collections in Italy, France, England, Ireland, America and Mexico.



Simona Dolci, Eros, olio su tela cm. 70x50, 2010  
Simona Dolci, Eros, oil on canvas cm. 70x50, 2010



# Alessandro Duprè

Nato a Latina il 10 marzo 1987, ha avuto da sempre una forte predisposizione per il disegno. Ha cominciato ad avvicinarsi al medium della pittura ad olio a circa 12 anni, nelle scuole medie, dove i corsi di educazione artistica si rivelavano particolarmente piacevoli. Duprè ha coltivato anche la passione per la terracotta con lo scultore Giuseppe Conte. Si è iscritto all'Accademia di Belle Arti di Roma solo dopo tre anni spesi alla Facoltà di Architettura, sempre a Roma. Dopo aver conseguito il diploma in pittura a via Ripetta, ha vissuto a Parigi per due anni, dipingendo e lavorando come cameriere. L'appuntamento settimanale durante quel periodo, era la visita al museo del Louvre, un "libro" di immenso valore. È rientrato in Italia per frequentare la Florence Academy of Art, dove ha conseguito il diploma nel 2017. La pittura, con lo studio della forma e del medium, per lui è semplicemente la cosa più entusiasmante e comunicativa che abbia conosciuto. Duprè è interessato soprattutto alla solidità delle forme plastiche, ma ritiene che ci sia un confine molto peculiare del linguaggio figurativo in cui una forma può essere plastica, ma non stereoscopica. In altre parole può mantenere un carattere di puro rivestimento dello spazio bidimensionale della tela. La pittura, secondo il suo pensiero, deve rispondere ad un intento decorativo, non deve cercare di simulare la realtà nei suoi aspetti più o meno fisici ed oggettivi. Egli crede che si possa descrivere tale bellezza delle forme nella loro veste bidimensionale-decorativa. Inoltre la forma si caratterizza sempre e si arricchisce di significati intrinseci, allo stesso modo delle vibrazioni musicali. Le forme sono sempre nascoste nell'oggetto, sono in un certo senso autonome e sono vagliate dalle circostanze etico-culturali. Alessandro Duprè ritiene che chi dipinge tenti di rivelarle, con i propri strumenti.

Born in Latina on March 10<sup>th</sup>, 1987, he has always had a strong predisposition to drawing. He began to approach the medium of oil painting when he was 12, in secondary schools, where art education courses turned out to be particularly enjoyable. Duprè also cultivated the passion for terracotta with sculptor Giuseppe Conte. After only three years spent at the Faculty of Architecture in Rome he joined the Academy of Fine Arts, still in Rome. Once graduated in painting at Via Ripetta, he has lived in Paris for two years, painting and working as a waiter. During that time, the weekly appointment was a visit to the Louvre museum, a book of immense value. Then he went to Italy to attend the Florence Academy of Art, where he obtained his diploma in 2017. For him painting with the study of form and medium is simply the most exciting and communicative thing he has ever known. Duprè is particularly interested in the solidity of plastic shapes but he believes that there is a very peculiar boundary of the figurative language in which a shape can be plastic but not stereoscopic. In other words, it can maintain a peculiar character of two-dimensional space of the canvas. According to his thoughts Painting must respond to a decorative intent, not trying to simulate reality in its more or less physical and objective aspects. He believes that such a beauty of shapes can be described in its two-dimensional-decorative styles. In addition, the form is always characterized and enriched with intrinsic meanings, just like musical vibrations. The forms are always hidden in the object, they are autonomous and screened by ethical and cultural circumstances. Alessandro Duprè believes that those who paint tend to reveal them, with their own tools.



Alessandro Duprè, Sinfonia in verde, olio su tela cm. 130x105, 2017  
Alessandro Duprè, Symphony in green, oil on canvas cm. 130x105, 2017



# Niklas Elgmo

Niklas è nato nel 1978 ed è cresciuto a Kalmar, nella costa sud-est della Svezia. Nel 1998 si è trasferito a Stoccolma dove ha iniziato una carriera nel settore della tecnologia dell'informazione (IT). Dopo 15 anni vissuti come imprenditore IT di successo ha deciso di cambiare percorso di vita e perseguire la carriera artistica di pittore. Nel 2014 si iscrive all'Accademia Svedese di Arte Realista a Stoccolma per studiare disegno e pittura classica. Dopo un semestre si trasferisce a Firenze, dove ha continuato la sua formazione alla Florence Academy of Art, conseguendo la laurea nel 2016. In seguito, Niklas ha ottenuto un incarico di docenza presso la stessa accademia dove tuttora sta insegnando e lavorando.

Niklas was born in 1978 and grew up in Kalmar, a coast town in the south east of Sweden. In 1998 he moved to Stockholm and started a career in the IT industry. After 15 years as a successful IT entrepreneur he decided to change path in life and pursue a life as a painter. In 2014 he enrolled in the Swedish Academy of Realist Art in Stockholm to study classical drawing and painting. After one semester he made the move to Florence, Italy where he continued his training at the Florence Academy of Art. In 2016 he graduated the Drawing and Painting Program at the Florence Academy of Art. After his graduation Niklas was awarded an "Artist in Residency" position at the academy, where he is now working and teaching.





Niklas Elmo, Ruby, olio su tela cm. 130x100, 2016  
Niklas Elmo, Ruby, oil on canvas cm. 130x100, 2016



# Maureen Hyde

Maureen Hyde ha conseguito un master in Belle Arti presso l'Università della California durante i propri studi in letteratura internazionale con un curriculum in studi umanistici. In seguito, ha viaggiato nel sud della Francia dove, durante la permanenza in una casa di campagna in Provenza, ha maturato il proprio interesse verso lo studio estetico della semplice vita rurale. Sempre legata a questa profonda ispirazione del mondo naturale Maureen e suo marito hanno cresciuto il proprio figlio in una piccola fattoria del nord della California. La sua carriera di pittrice professionista è cominciata mediante l'attività di illustratrice di libri per bambini, decorando copertine per romanzi storici, i classici e per numerosi libri illustrati. Un altro capitolo della sua vita si è aperto con il trasferimento a Firenze nel 1996 dove ha studiato con Daniel Graves alla Florence Academy of Art, in modo da apprendere allo studio dell'arte figurativa. Il suo soggiorno in Italia è durato fino ad ora, in quanto Maureen insegna nella medesima accademia. La pittrice reputa l'Italia un luogo molto fertile per l'ispirazione e la crescita personale, un posto in cui sentirsi a casa. L'attività artistica di Maureen Hyde spazia su generi diversi come la ritrattistica, la pittura narrativa, soggetti di natura morta o paesaggi che rende assai efficaci mediante lo studio della luce, dei ritmi del mondo naturale e delle sorprese sempre nuove che la natura offre. Partendo dalla propria esperienza di illustratrice di libri e combinando quest'ultima con lo studio della realtà naturale, l'artista è riuscita a maturare una sensibilità poetica verso le osservazioni del mondo. Maureen ha esposto le proprie opere d'arte negli Stati Uniti e nel Europa occidentale. Inoltre lavora su commissione e il suo operato è presente nelle collezioni pubbliche e private di tutto il mondo.

Maureen Hyde received a Master of Fine Arts from the University of California, while also studying world literature and a curriculum in the humanities. She then traveled on to southern France, where she gained and appreciation for the aesthetics of simple rustic country living, while residing on a farm in Provence. With this inspiration she and husband raised their son on a small farm in northern California. Her professional life as a painter began with illustrating children's books, rendering covers for historical novels and classics and numerous picture books. Another chapter unfolded with a relocation to Florence, Italy in 1996. She studied with Daniel Graves at the Florence Academy of Art, in order to make a transition into fine art. She is still with the academy, teaching and as a resident artist. Italy is a fertile place for inspiration and growth, and feels to be home now. She works in a variety of genre, which includes portraiture, narrative painting, still life subjects and landscaping, which energizes her work through observations of light, rhythms, and the fresh surprises that a natural scene offers. Based on her history of working with the narrative in illustration, and then combining that with a current study of working from life, she strives to combine a poetic sensibility to naturalistic observations. Maureen has exhibited in shows throughout the United States and western Europe. She also works with commissions, and her work is found in private and public collections around the world.



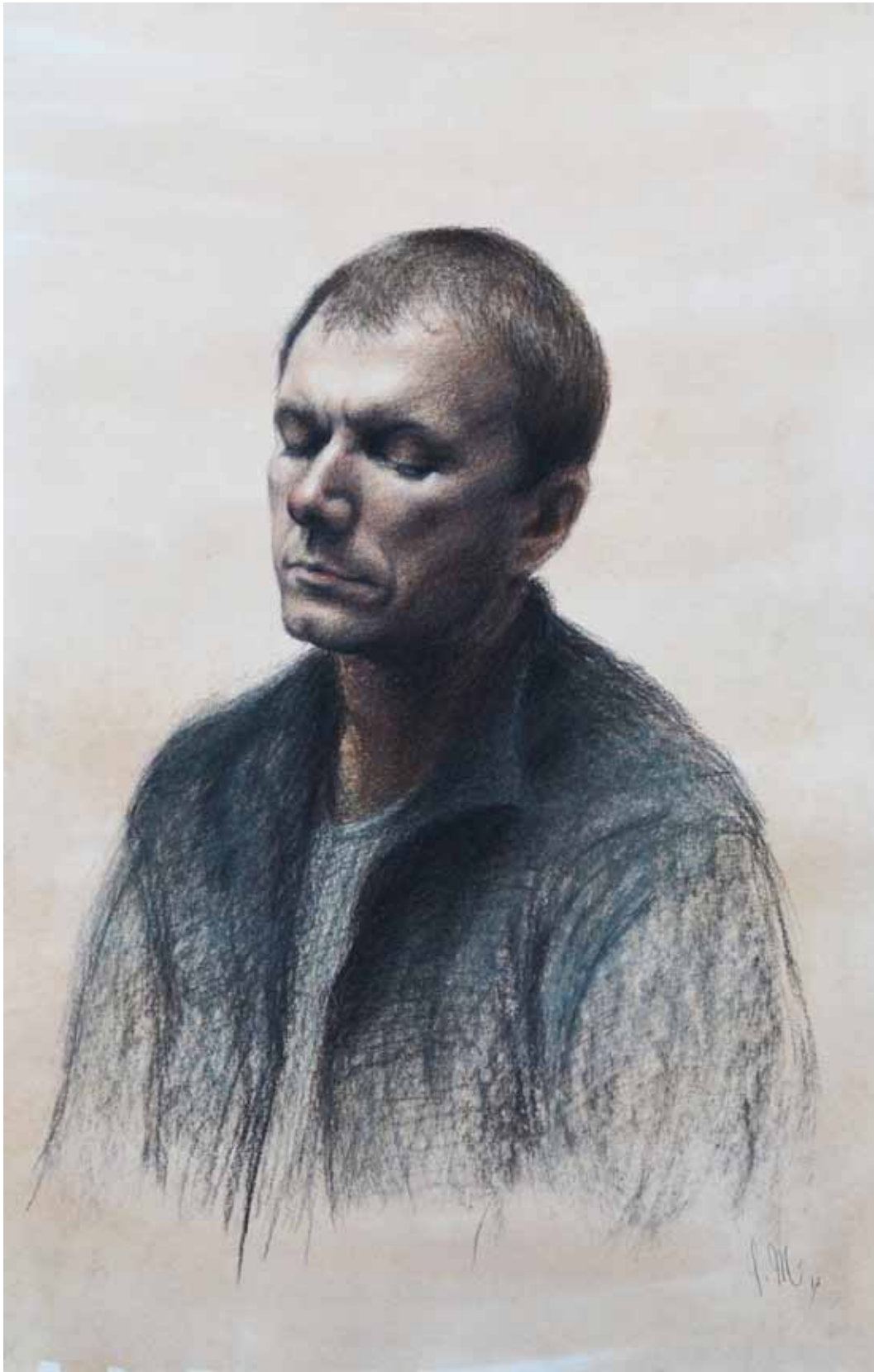
Maureen Hyde, Lisianthus, olio su tela cm. 40x50, 2016  
Maureen Hyde, Lisianthus, oil on canvas cm. 40x50, 2016



# Simone Olivia Moritz

Simone Olivia Moritz è nata nel 1985 a Prien am Chiemsee, in Germania. Il padre era un pittore e sua madre aveva una spiccata abilità nella tecnica dell'acquerello. Cominciando a disegnare, presto si rende conto di avere il forte desiderio di seguire le loro orme e di fare della pittura la propria vocazione di vita. Gli studi umanistici rivolti soprattutto al latino e alla filosofia, insieme allo studio di diversi strumenti musicali e ai viaggi in Asia, Africa e Stati Uniti, le consentono presto di vedere il mondo con i propri occhi e sostenere la sua inclinazione artistica. Dopo tre anni trascorsi come freelance, facendo lavori commissionati nell'ambito del restauro, della scenografia teatrale e della scultura, collaborando anche per clienti come BMW, ha deciso nel 2006 di trasferirsi a Firenze, per iscriversi alla Florence Academy of Art. Lì ha trovato un terreno fertile per approfondire la sua comprensione del disegno e della pittura realistica in modo tradizionale. Ha iniziato a insegnare per la stessa accademia nel 2009 ed è divenuta Direttore del Disegno in Scultura nel 2011 a soli 26 anni di età. Oltre all'insegnamento nel programma a tempo pieno presso la scuola, offre anche workshop di disegno e pittura in tutta Europa e negli Stati Uniti. Ha già tenuto due mostre di successo a Monaco di Baviera e partecipa ad esposizioni collettive in modo costante. Le sue opere sono esposte in gallerie di New York, Leipzig e Monaco e in collezioni d'Europa, Armenia e Stati Uniti, tra cui la collezione Michael Huffington e quella del dottor Richard Massey.

Simone Olivia Moritz was born in 1985 in Prien am Chiemsee, Germany. Her father being a painter and her mother having exquisite skills in watercolor and drawing she soon felt the desire to follow their footsteps and make painting her life. Her humanistic studies specializing in Latin and philosophy, learning several musical instruments as much as traveling to Asia as well as Africa and the States allowed her soon to see the world through her own eyes and supporting her artistic vision. After three years spent as a freelancer doing commission work in restoration, theatre stage design and sculpture with clients such as BMW, she decided in 2006 to move to Florence, Italy to enroll at The Florence Academy of Art. There she found a nurturing ground to deepen her understanding of realist drawing and painting in a traditional manner. She started teaching for the Academy in 2009 and became Director of the Drawing in Sculpture Program in 2011 with only 26 years of age. Apart from teaching in the Full time Program at the school she also gives drawing and painting workshops throughout Europe and the States. She has already held two successful solo exhibitions in Munich and participates in group shows on a constant basis. Her work is represented by Galleries in New York, Leipzig and Munich and her paintings are in collections in Europe, Armenia and the USA, including collection Michael Huffington and Dr. Richard Massey.



Simone Moritz, Vitaliy, tecnica mista su carta mm. 600x400, 2017  
Simone Moritz, Vitaliy, mixed technique on paper mm. 600x400, 2017



# Per Olav Olsen

Per Olav Olsen è nato nel 1980 a Trondheim, Norvegia. Lavora come pittore nel proprio studio di Firenze e insegna regolarmente alla Florence Academy of Art come docente principale del corso di pittura avanzata, nonché del programma di seminari della scuola. Il suo operato verte principalmente sull'ambito della ritrattistica, della pittura di figure e di narrazione. Cercando di scoprire il background di ogni soggetto, usa l'intuizione e una naturale capacità di percepire il carattere di ogni individuo per rappresentarlo. Per Olsen, l'interazione e la conoscenza del soggetto trattato sono aspetti fondamentali per la buona riuscita del dipinto. Ogni persona esprime come vuole essere raffigurata. Composizione, disegno e tecnica sono strumenti che gli consentono di ottenere un risultato efficace e sostanziale. Olsen ha partecipato a mostre collettive a Firenze, Göteborg e Los Angeles. Il suo lavoro è anche rappresentato da Galerie Michael, Beverly Hills, CA.

Born in 1980, Trondheim Norway. Per Olav Olsen works as a painter in his own studio Florence, Italy, and teaches regularly at The Florence Academy of Art as a principal instructor in advanced painting, as well as the school's workshop-program. Olsen works mainly in portraiture, figures and narratives. Searching for the story in each subject, he uses intuition and a natural ability to sense his subject's character to represent it. For Olsen, interacting with and getting to know his subject is integral to portraying the individual. Each subject will "tell" how it wants to be painted. Composition, design and techniques are his tools that allow him to capture a solid representation. Olsen has participated in group exhibitions in Florence, Gothenburg and Los Angeles. His work is also represented by Galerie Michael, Beverly Hills, CA.



Per Olav Olsen, Ritratto di Niamh col cappotto rosso, olio su tela cm. 65x50, 2017  
Per Olav Olsen, Portrait of Niamh in red coat, oil on canvas cm. 65x50, 2017



# Tanvi Pathare

Tanvi Pathare, è nata a Mumbai, in India, e sin da subito ha mostrato un crescente interesse per le belle arti. Si è laureata con lode alla prestigiosa Scuola di Arte Sir J. J. di Mumbai dove ha conseguito il baccalaureato in Belle Arti (B.F.A). Seguendo l'interesse per la tradizione realistica della pittura dal vero, Tanvi ha frequentato la Florence Academy of Art di Firenze, dove si è laureata in Pittura nel 2012. Durante il secondo anno di studi, ha vinto il premio per il "The Best figure painting" del programma intermedio e nel suo ultimo anno, ha ricevuto la Menzione d'Onore per i risultati eccezionali ottenuti nel corso di pittura avanzata. È stata premiata dalla prestigiosa Elizabeth Greenshields Foundation Grant for Painting (2012) ed è stata finalista nella Categoria di Arte Figurativa del Salone Internazionale ARC 2012-2013. Tanvi ha iniziato a insegnare alla Florence Academy of Art di Firenze già da studentessa ed è attualmente docente nei programmi Intensivi di Disegno e Pittura presso la stessa accademia. Lavora privatamente nel suo studio di Firenze. Le sue opere sono esposte alla Hagan Fine Art Gallery di Charleston, Stati Uniti.

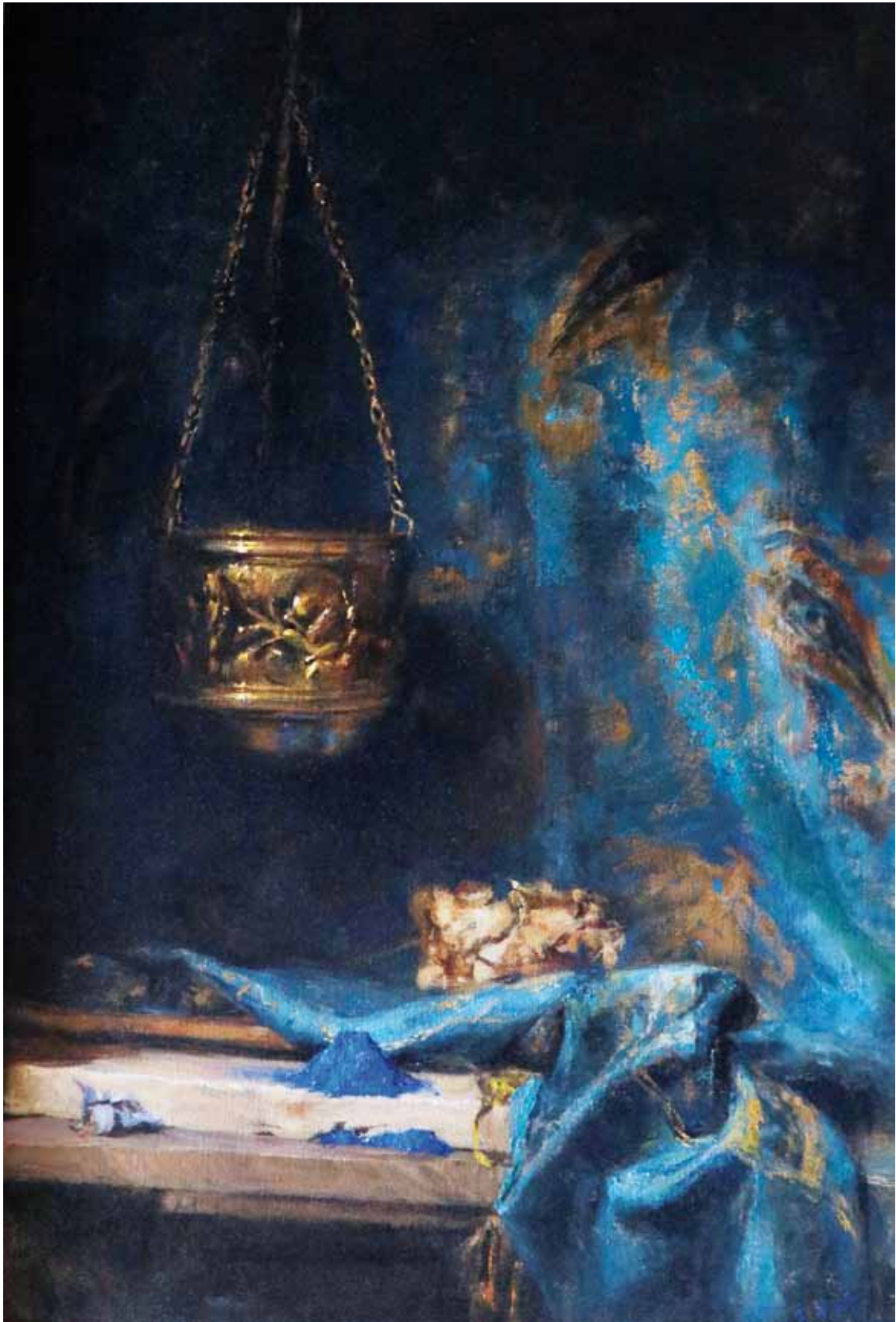
Tanvi Pathare, born in Mumbai, India, showed a growing interest in the fine arts since a very early age. She graduated with honors from the prestigious Sir J. J. School of Art in Mumbai where she received a Bachelors of Fine Arts (B.F.A) in Painting. Following the allure of the realistic tradition of painting from nature, Tanvi attended The Florence Academy of Art, Florence, Italy, graduating from the Painting Program in 2012. During her second year, she won the award for Best Figure Painting in the Intermediate Program, and in her final year, she was awarded Honorable Mention for Exceptional Overall Performance in Advanced Painting. She is a recipient of the prestigious Elizabeth Greenshields Foundation Grant for Painting (2012), and a finalist in the Figurative Category of the ARC International Salon 2012-2013. Tanvi began teaching at The Florence Academy of Art as a student, and is presently a principal instructor in the Intensive Drawing and Painting programs at The Florence Academy of Art. She works privately in her studio in Florence. Her works are represented by the Hagan Fine Art Gallery in Charleston, USA.



Tanvi Pathare, Fragile  
olio su tela cm. 90x100, 2017

Tanvi Pathare, Fragile  
oil on canvas cm. 90x100, 2016





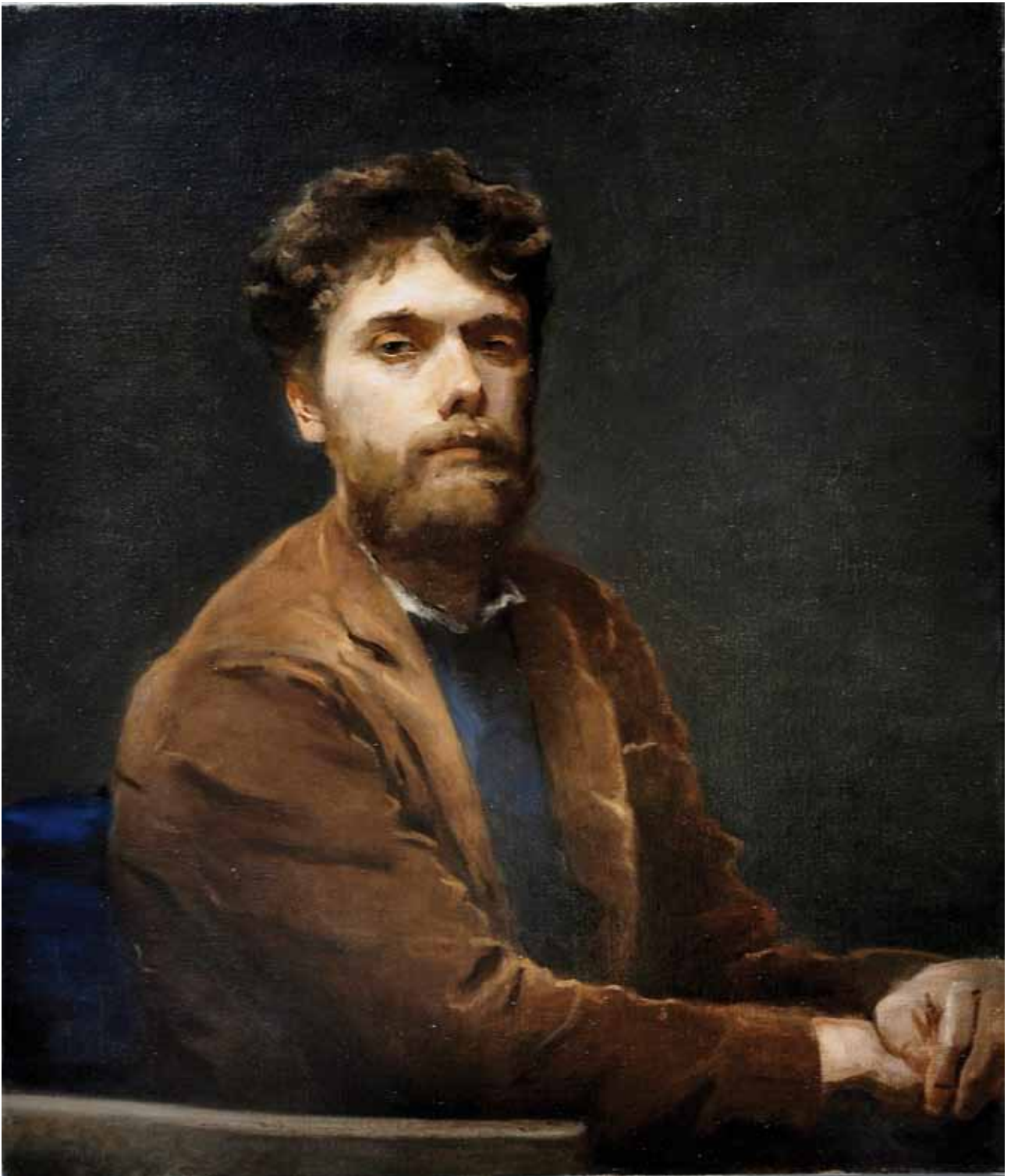
Tanvi Pathare, Sinfonia in blu, olio su tela cm. 75x50  
Tanvi Pathare, Symphony in blue, oil on canvas cm. 75x50



# Tom Richards

Tom Richards è un pittore britannico che risiede a Firenze. Il significato di disegnare e di dipingere traendo spunto dalla vita di ogni giorno, gli fu insegnato da John Booth, insegnante d'arte all'Eton College. Durante gli anni di studio, la scuola da lui frequentata, ogni estate organizzava viaggi di istruzione in Italia e Tom, all'età di 16 anni, ha così maturato l'idea di diventare un pittore professionista e di vivere a Firenze. Presso l'Università St.Andrews ha intrapreso quattro anni di studio di Storia dell'Arte con la consapevolezza che la tradizione dell'arte figurativa antica del mondo occidentale possa avere un peso e un valore importante anche nel mondo contemporaneo. Dal 2014 Tom ha insegnato pittura alla Florence Academy of Art di Firenze e ancora oggi porta avanti con passione e divertimento la sfida che lo induce a confrontarsi continuamente con artisti di ottime capacità e giovani studenti di talento provenienti da tutto il mondo.

Tom Richards is a British painter who is based in Florence. The significance of drawing and painting from life was first taught to him by John Booth, the art master at Eton College. The school organised trips to paint in Italy each summer and the idea of being a painter and living in Florence took hold when Tom was 16. Four years studying the history of art at the University of St Andrews strengthened Tom's understanding of the tradition in which he works and re-enforced his belief that the language of western painting has a relevance and weight that can resonate in the contemporary world. Since 2014 Tom has taught painting at the Florence Academy of Art and enjoys the challenge of nurturing his own voice while benefiting from the rich conversation with the committed and accomplished artists that make up the faculty at the school as well as working alongside talented and motivated students from all over the world.



Thomas Richards, Un vecchio giovane uomo, olio su tela cm. 70x60, 2017  
Thomas Richards, An old young man, oil on canvas cm. 70x60, 2017



## Mitch Shea

Mitch Shea è uno scultore americano del nord della Pennsylvania, ora residente nei dintorni di Firenze dove tuttora lavora. Si è laureato alla Florence Academy of Art nel 2013, dove ha continuato a insegnare scultura e disegno. Il contatto con la cultura mediterranea ha avuto un ruolo fondamentale per la propria formazione artistica ispirata da una realtà ricca di stimoli culturali provenienti da epoche storiche diverse e da contesti geografici che vanno dall'oriente all'occidente. Molte sue opere sono custodite in collezioni private degli Stati Uniti, in Europa o in Medio Oriente.

Mitch Shea is an American sculptor from Northeastern Pennsylvania, now living and working out of Florence, Italy. He graduated from the Florence Academy of Art in 2013, where he continues to teach Sculpture and Drawing. The proximity to the Mediterranean factors a major role into his artistic process, as he is keen to work in an environment composed of striations of historical epochs that draw from both Eastern and Western cultural milieus. His work may be found in private collections throughout the United States, Europe, and the Middle East.



Mitch Shea, Adenium, bronzo e marmo di Carrara cm. 50x28, 2017  
Mitch Shea, Adenium, bronze and Carrara marble cm. 50x28, 2017



# Vitaliy Shtanko

Vitaliy Shtanko è nato nel 1979 in Ucraina. Sin da giovanissimo ha dimostrato una grande passione per il disegno con una spiccata predisposizione per la creatività in generale, trasmessagli da suo padre, a sua volta artista. Successivamente, dal 1990 al 1994, ha studiato alla scuola d'arte di Drogobych. Nel 1997, è diventato uno studente dell'Accademia di Lvov, denominata in seguito Fedorov (la facoltà di illustrazione di libri), dove ha continuato a studiare con il metodo classico la pittura e il disegno fino al 1999. Inoltre, nello stesso periodo, ha frequentato lezioni private di studio del disegno e dell'incisione. Nel 2000 Vitaliy si trasferisce a Firenze con la sua famiglia, dove continua a studiare tecniche di pittura classica con Daniel Graves presso la Florence Academy of Art. Dopo la laurea nel 2010, la stessa accademia ha proposto a Vitaliy l'incarico di docente principale per i programmi di disegno e pittura e l'organizzazione di laboratori di specializzazione. Ciò gli ha permesso di continuare a lavorare e insegnare nel medesimo istituto in cui si era laureato. Oltre all'incarico di docenza, Vitaliy lavora a tempo pieno nel suo studio nel centro di Firenze. Dal 2001 Vitaliy ha partecipato a numerose mostre collettive in Italia e all'estero e ha organizzato diverse mostre personali. I soggetti principali della sua opera sono ritratti e figure umane, insieme ad altri generi come la natura morta, il paesaggio e la pittura di genere. Le ultime esposizioni riguardano la partecipazione a mostre di gruppo presso gallerie d'arte negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Italia. Le sue opere sono presenti nelle collezioni di tutto il mondo.

Vitaliy Shtanko was born in 1979 in Ukraine. From a very young age he had a big passion for drawing and creativity in general and would receive a lot of practical instruction from his father (also an artist). He later studied at Drogobych Art School from 1990 until 1994. Then, in 1997, he became a student of Lvov's Academy, named after Fedorov (the faculty of book illustration), where he continued studying classical approaches to painting and drawing until 1999. He also attended private studio lessons in drawing and etching during that time. In 2000 Vitaliy moved to Florence with his family, where he continued studying classical painting techniques with Daniel Graves at The Florence Academy of Art. After graduating from the school in 2010, Vitaliy was offered a position as the principle instructor for the drawing and painting programs where he currently continues to teach during the academic year and for workshops. When he is not teaching, Vitaliy works full time in his studio in the center of Florence. Since 2001 Vitaliy participated in numerous collective exhibitions in Italy and abroad and organized several personal shows. The main subjects of Vitaliy's artwork are portraits and human figures, but he works in parallel in other genres such as still life, landscape and genre painting. Latest shows include participating in group exhibitions at galleries in the United States, England and Italy. His works are collected worldwide.



Vitaliy Shtanko, Ballerina gitana  
pastello su cartoncino cm. 100x50, 2017  
Vitaliy Shtanko, Gipsy Dancer  
pastel on cardboard cm. 100x50, 2017



Vitaliy Shtanko, Studio di testa virile (Odissey)  
tecnica mista su carta mm. 570x420, 2016  
Vitaliy Shtanko, Male head study (Odissey)  
toned paper, charkoal, chalk mm. 570x420, 2016



Vitaliy, Shtanko, Teatro dei burattini  
tecnica mista su carta cm. 120x75, 2016  
Vitaliy Shtanko, Teatro dei burattini  
paper, sauce, pastel, chalk cm. 120x75, 2016



# Sanne van Tongeren

Sanne van Tongeren è scultrice e classicista. Si è laureata in greco antico e latino all' Università di Amsterdam. A Firenze ha studiato scultura figurativa alla Florence Academy of Art (FAA), dove, dopo aver terminato gli studi, è entrata a far parte del corpo docente. Gli studi e l'insegnamento alla FAA, attraverso il continuo dialogo tra maestri e allievi, per Sanne danno forma ad una sorta di continuazione ideale dell'antica tradizione della scultura, che affonda le sue radici nella cultura della Grecia antica. Questo tipo di formazione artistica, che aveva raggiunto il suo culmine nelle botteghe degli artisti del Rinascimento italiano e che fu successivamente trasmessa dalle scuole d'arte fino al XIX secolo, era poi stata abbandonata da molte accademie d'arte. Sanne considera invece il trasferimento delle conoscenze tanto importante quanto l'esprimersi come artista. Sanne ha uno studio a Firenze. È affascinata dalla forza del corpo umano sia nel movimento ritmico della danza che nelle pose equilibrate dello yoga. I suoi lavori sono stati esposti ad Amsterdam, Londra, Firenze e in diversi altri posti in Toscana.

Sanne van Tongeren is a sculptor and a classicist. She graduated in ancient Greek and Latin at the University of Amsterdam. She studied figurative sculpture in Florence at the Florence Academy of Art (FAA), where, after finishing her studies, she joined the teaching staff. The studies and the teaching at the FAA, through the ongoing dialogue between masters and students, permit Sanne to give shape to a sort of ideal continuation of the ancient sculpture tradition, which is rooted in the ancient Greek culture. This kind of artistic training, which had reached its peak in the workshops of Italian Renaissance artists and later had been transmitted by art schools until the nineteenth century, was abandoned by many art academies. Sanne considers the transfer of knowledge as important as expressing herself as an artist. Sanne has a studio in Florence. She is fascinated by the strength of the human body both in the rhythmic movement of dance and in the balanced poses of yoga. Her works were exhibited in Amsterdam, London, Florence and in several other places in Tuscany.





Sanne Van Tongeren, Tarantula Sketch 1, bronzo altezza cm. 45, 2016  
Sanne Van Tongeren, Tarantula Sketch 1, bronze H. cm. 45, 2016

Realizzato nel mese di Agosto 2017  
dalla Tipografia Rossi - Sinalunga (Siena)



